

Andrea Fusati

GLI UFFICI POSTALI DEL'ANTICA PROVINCIA DI VENEZIA DURANTE IL REGNO LOMBARDO VENETO NEL PERIODO FILATELICO 1850 – 1866



PRESENTAZIONE

La presente collezione si propone di illustrare, attraverso lettere dell'epoca, i quattordici uffici postali appartenenti all' "Antica Provincia di Venezia" durante il Regno Lombardo Veneto nel periodo filatelico, che va dal 1 giugno 1850 al 19 ottobre 1866 giorno della liberazione di Venezia dalla dominazione austriaca.

Non è _ e non vuole essere _ un manuale tecnico o un elenco di rarità, ma una panoramica di vicende postali rappresentative del periodo, senza tralasciare l'aspetto principale dei collegamenti tra le varie distanze del territorio.

PIANO DELLA COLLEZIONE

1.16	TITOLO _ PRESENTAZIONE E PIANO	fogli	1
2.16	ARIANO	fogli	1
3.16	CAVARZERE	fogli	1
4.16	CHIOGGIA	fogli	1
5.16	DOLO	fogli	1
6.16	LOREO	fogli	1
7.16	MESTRE	fogli	1
8.16	MESTRE _ MESTRE STAZIONE	fogli	1
9.16	MIRA	fogli	1
10.16	PELLESTRINA	fogli	1
11.16	PORTOGRUARO	fogli	1
12.16	ST. DONA' _ STRA'	fogli	1
13.16	ST. LUCIA IN VENEZIA	fogli	1
14.16	VENEZIA	fogli	1
15.16	VENEZIA	fogli	1
16.16	VENEZIA	fogli	1
	totale	fogli	16

ARIANO

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. Apparteneva a Ferrara poi Dipartimento Po. Con il trattato di Vienna passava al Veneto. Attualmente in provincia di Rovigo.



✉ lettera da **ARIANO** per Venezia del 25.4.1854, tariffa di 15 cent. per le due località comprese nella prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) qui affrancata per il porto di 30 cent. per lettera eccedente il peso di lettera semplice e affrancata con due francobolli da 15 cent. prima emissione carta a mano. Timbro a linee orizzontali e verticali, in uso dal 1851 al 1858.



✉ lettera da **ARIANO** per Ferrara (Regno di Sardegna) del 1.3.1861 affrancata per il porto di 5 soldi assolto con un francobollo della seconda emissione. La lettera fu spedita con porto assolto per il tragitto interno nel Veneto per la prima distanza rispetto al confine (inferiore a 10 leghe) e tassata all'arrivo a Ferrara per 20 centesimi di lira per il tragitto all'interno del Regno di Sardegna. Timbro a cerchio semplice con ornato, in uso dal 1858.

CAVARZERE

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1804.



✉ lettera RACCOMANDATA da **CAVARZERE** per Donada (distretto di Loreo) via Adria del 27.7.1865 affrancata per il porto di 15 soldi, corrispondente alla tariffa di raccomandazione per la prima distanza, assolto con due francobolli della quinta emissione, uno da 5 soldi rosa applicato al recto per il diritto di porto e uno da 10 soldi azzurro applicato al verso per il diritto di raccomandazione. Il timbro di raccomandazione fu fornito a più di 70 uffici postali del Veneto in seguito al decreto entrato in vigore in data 1.5.1839 che faceva obbligo agli uffici postali del Regno Lombardo Veneto di apporre con il timbro sulle lettere la parola RACCOMANDATA e non manoscriverla.

Timbro a cerchio semplice, in uso dal 1851.

CHIOGGIA

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1784, durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti.



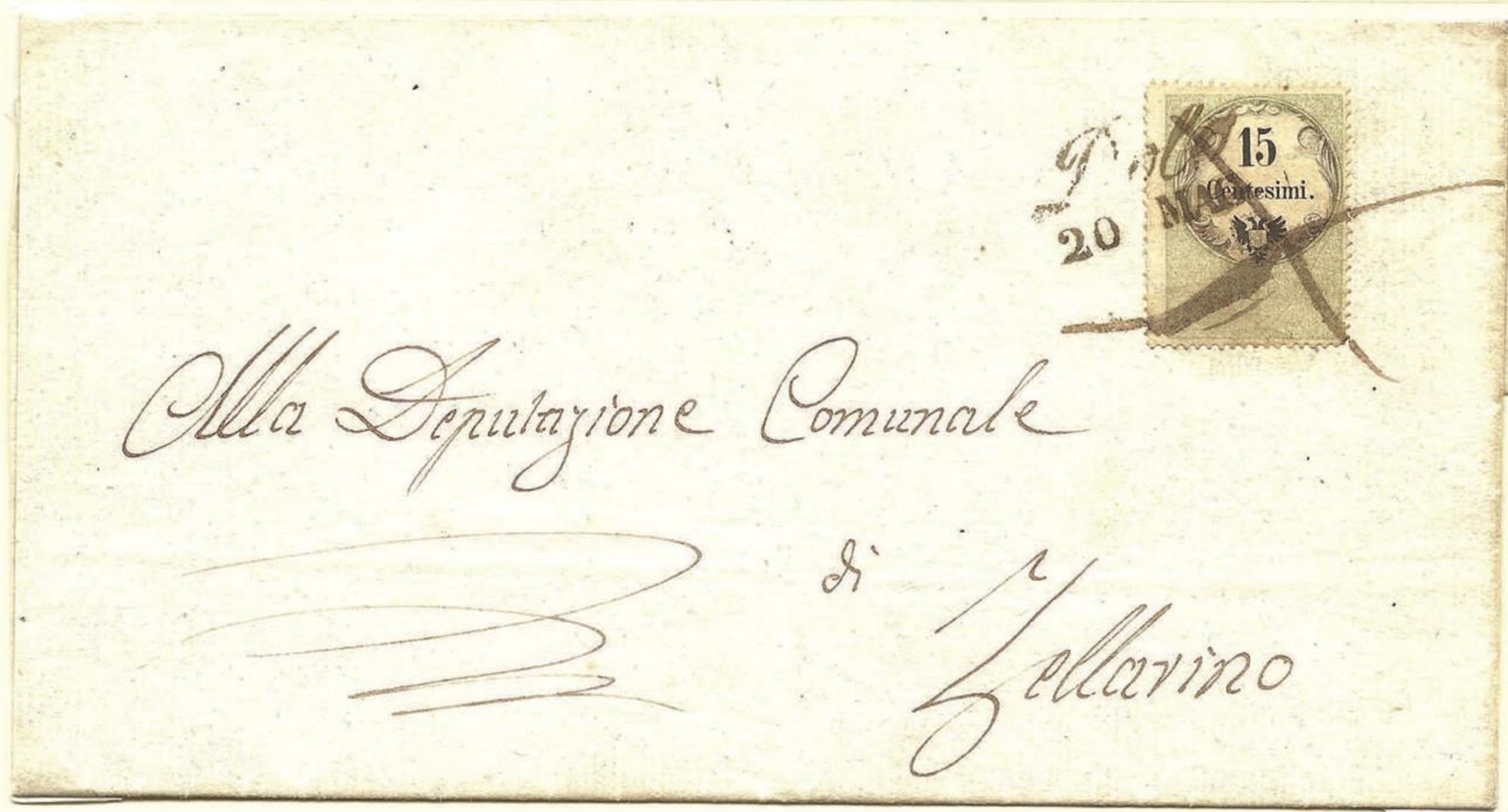
✉ lettera da **CHIOGGIA** per Padova del 29.10.1850 affrancata per il porto di 15 cent. corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano e ritagliato lungo i bordi come in uso all'ufficio postale di Chioggia malgrado l'I.R. Amministrazione delle Poste Asburgiche non contemplasse tale pratica. Timbro a stampatello dritto su due righe di origine prefilatelica (1840) in uso fino all'ottobre 1850, e poi nuovamente in uso dal luglio 1851 al settembre 1852.



✉ lettera **RACCOMANDATA** da **CHIOGGIA** per Venezia del 17.4.1864 affrancata per il porto di 15 soldi corrispondente alla tariffa di raccomandazione per la prima distanza, assolto con tre francobolli da 5 soldi rosa della quarta emissione, uno applicato al recto per la tariffa di porto e due applicati al verso per il diritto di raccomandazione e strappati all'apertura. Timbro a cerchio semplice in uso dal 1852.

DOLO

La via postale della Riviera del Brenta si trovava lungo la via Milano-Venezia; fino al 1842, oltre al corso in diligenza e fino all'apertura della strada ferrata, poteva nel tratto locale della Riviera essere percorsa anche per via fluviale lungo il corso del fiume Brenta fino a Fusina. Questo servizio era gestito dai Corrieri locali che ripresero un servizio già esistente all'epoca della Compagnia dei Corrieri Veneti i quali introdussero la prima impronta del timbro postale nel 1784. Il Comune di DOLO venne trasferito dalla Provincia di Padova alla Provincia di Venezia il 4 aprile 1816.



✉ lettera da **DOLO** per Zelarino (appartenente al distretto di Mestre) del 20.5.1856 affrancata con **MARCA DA BOLLO** da 15 centesimi con stampa **calcografica** usata come francobollo e con annullo integrato a penna presumibilmente all'arrivo per evitare un possibile riutilizzo. L'uso delle marche da bollo usate come francobolli, malgrado i vari divieti che ne proibivano l'uso, soprattutto nel Veneto, fu tollerato a lungo fino a tutto il 1856. Timbro corsivo di origine prefilatelica (1840) in uso fino al 1858.

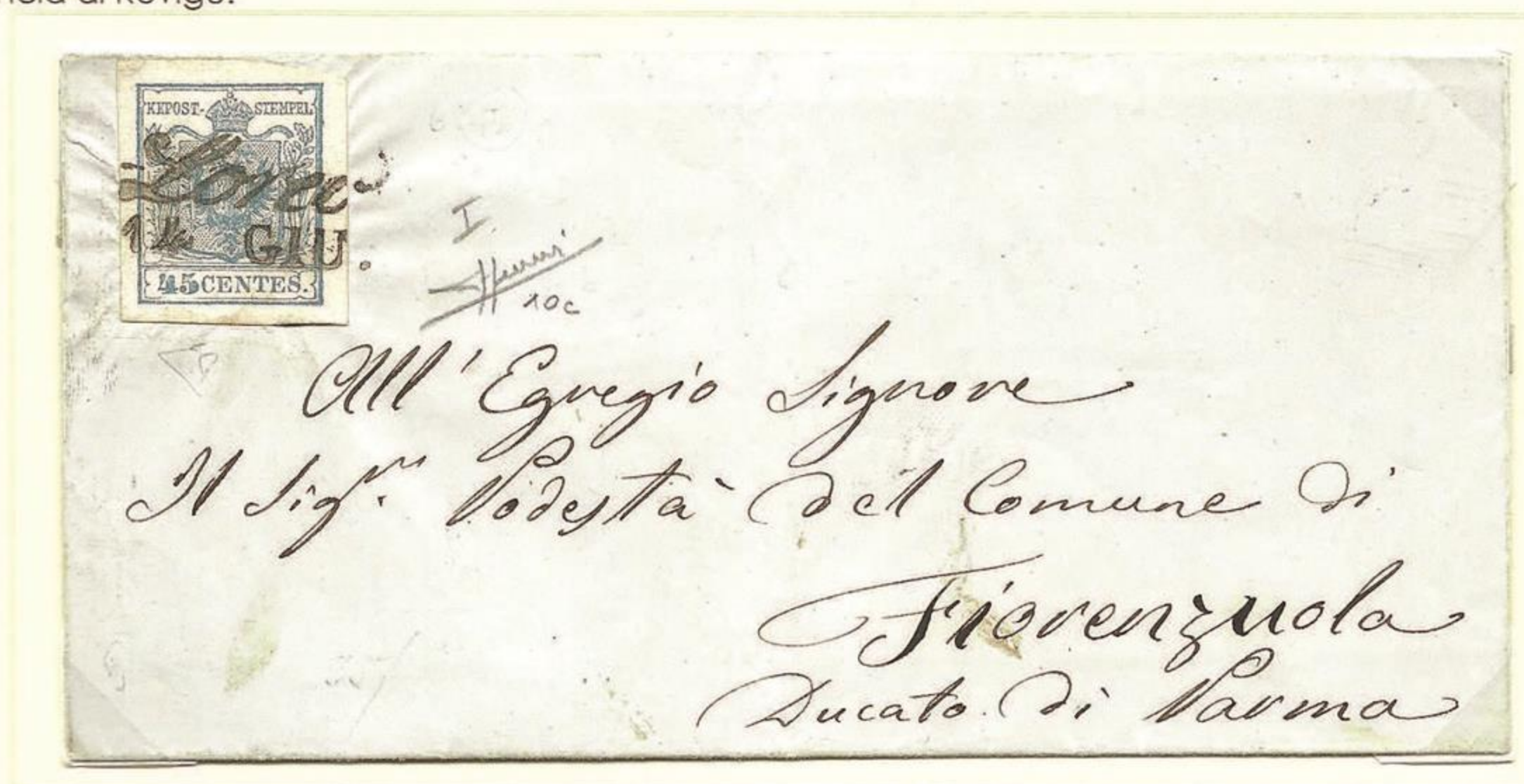


✉ lettera da **DOLO** per Bovolenta (PD) del 21.7.1865 affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) qui assolto con un francobollo da due soldi giallo della quarta emissione e uno da 3 soldi verde della V emissione. Timbro a cerchio semplice con ornato, in uso dal 1858.

5.16

LOREO

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1804. Attualmente in provincia di Rovigo.



☒ lettera da **LOREO** per Fiorenzuola (Ducato di Parma) del 14.6.18.. affrancata per il porto di 45 centesimi corrispondente alla terza distanza (fino a 17,5 grammi e oltre le 20 leghe o 214 km.).

Il 1 giugno 1852, primo giorno di introduzione dei francobolli parmensi, il Ducato di Modena ed il Ducato di Parma entrarono a far parte della Lega Austro-Italica. Da quella data il mittente affrancava la corrispondenza fino a destino in base alla "Comune tariffa" a seconda della distanza; 3, 6 o 9 carantani (15, 30 o 45 centesimi) rispettivamente per distanze fino a 10, da 10 a 20 o più di 20 leghe. Timbro corsivo di origine prefilatelica (1840) in uso fino al 1857.



☒ lettera "d'ufficio" da **LOREO** per Rovigo del 12.7.1860 ma non riconosciuta spettante di franchigia e quindi affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della seconda emissione. Timbro a cerchio semplice con ornato in uso dal 1857.

MESTRE

Importante nodo viario di collegamento con Venezia. Ufficio già esistente in periodo prefilatelico: l'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1784, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti.

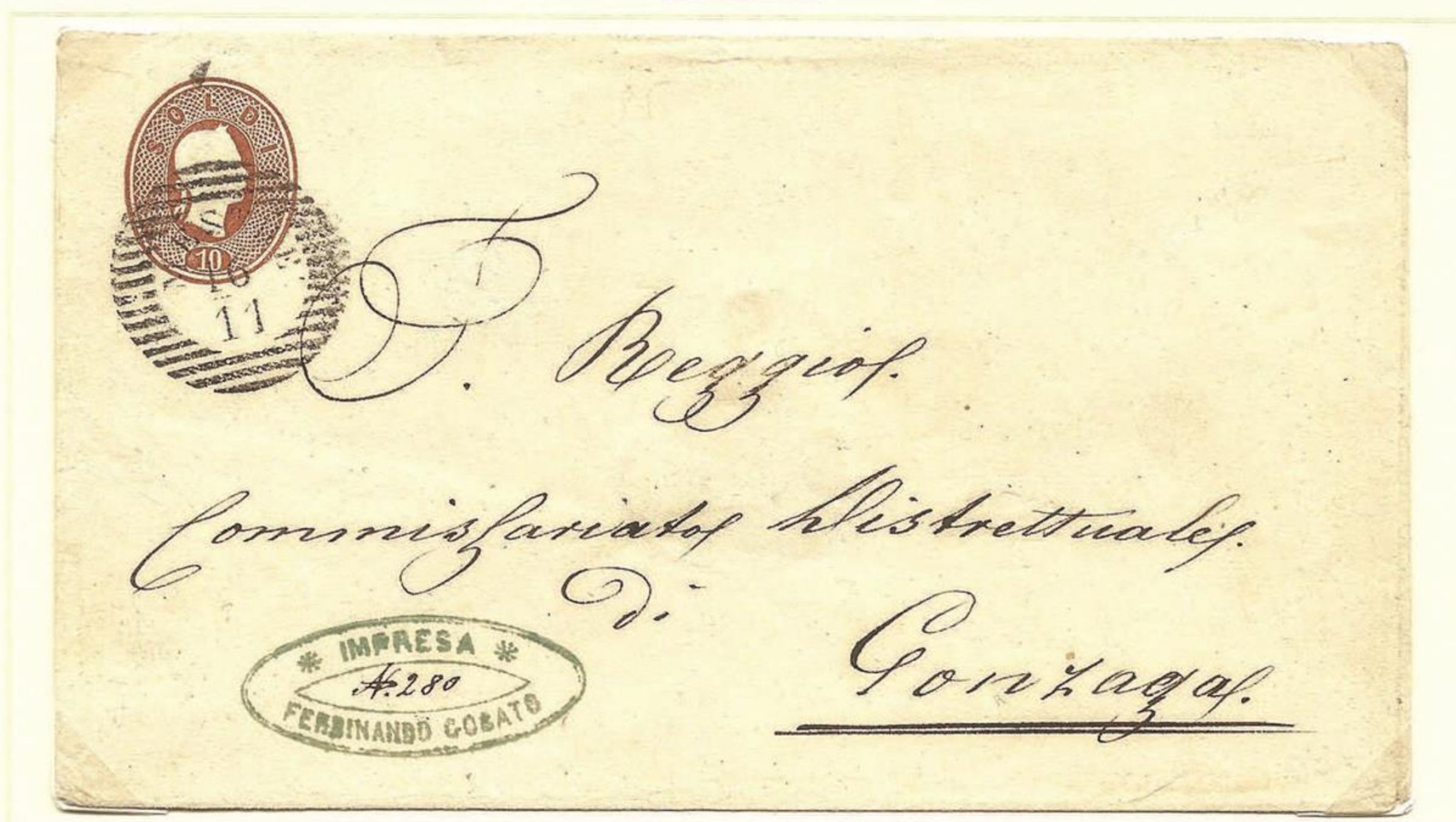


✉ lettera da **MESTRE** per Padova del 12 ottobre 18.. affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della terza emissione **decentrato a destra**. Timbro stampatello inclinato in uso dal 1850.



✉ lettera da **MESTRE** (ancora austriaca) per Milano (Regno d'Italia) del 16.9.1864 affrancata per il porto di 16 soldi corrispondente alla tariffa per lettere franche dalla 1ª distanza austriaca alla 2ª sezione italiana, stabilito dopo la ripresa della Convenzione postale tra l'Austria e l'Italia il 15 maggio 1862 e che si rifaceva alla Convenzione Austro-Sarda del 1854, qui assolto con due francobolli da 3 soldi verde e uno da 10 soldi azzurro, tutti della quinta emissione. Timbro P.D. al recto (porto pagato fino a destinazione). Timbro circolare a linee orizzontali in uso dal 1851.

MESTRE



☒ Busta postale da 10 soldi da **MESTRE** per Gonzaga del 16.11.18., tariffa per la seconda distanza (fino a 17,5 grammi, entro 10 e fino le 20 leghe o 214 km.). Le buste postali vennero emesse per la prima volta il 15 gennaio 1861; recavano l'impronta di una testina volta a destra raffigurante l'Imperatore Francesco Giuseppe, uguale a quella dei francobolli da 5 e 10 soldi della terza emissione, e venivano vendute con il sovrapprezzo di un soldo. Timbro circolare a linee orizzontali in uso dal 1851.

MESTRE STAZIONE

Ufficio postale distaccato, aperto il 1.2.1853 nei pressi della Stazione ferroviaria.



☒ lettera da **MESTRE STAZIONE** per Mira del 9.1.18., affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km) assolto con un francobollo della seconda emissione. Timbro a cerchio semplice con ornato, in uso dal 1853 contemporaneamente all'apertura dell'Ufficio Postale.

MIRA

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico; l'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1785, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti. Il Comune di MIRA venne trasferito dalla Provincia di Padova alla Provincia di Venezia il 4 aprile 1816.



✉ lettera da **MIRA** per Padova del 16.1.1851 affrancata per il porto di 15 cent., corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano, ancora della prima tiratura. Timbro corsivo di origine prefilatelica (1840) in uso fino al 1856.



✉ lettera da **MIRA** per Ostiglia del 22.5.1866 con 5 soldi rosa quinta emissione. Dal 1 gennaio 1866 la tariffa verso tutte le località dell'Impero venne stabilita in 5 soldi. Ultimo periodo di validità dei francobolli austriaci nel Veneto. Timbro a cerchio semplice con ornato in uso dal 1856.

PELESTRINA

Dal 1855 il Lloyd Austriaco gestiva la linea postale Venezia-Chioggia. Lungo questo percorso si trovava il Porto di Pellestrina, la cui località formava un Comune autonomo fin dai tempi della Serenissima Repubblica di Venezia, servito da una barca corriera che vi faceva sosta. Il 16 luglio 1856 Pellestrina fu trasferita al circondario di Chioggia dove fu istituito un servizio di pedoneria che a mezzo barca raccoglieva le lettere della zona versate in una cassetta e le trasportava all'ufficio di posta di Chioggia, da dove venivano fatte proseguire a destinazione. Fu di fatto la prima **collettoria** istituita durante il Regno Lombardo Veneto presente nella provincia di Venezia.



☒ lettera da **PELESTRINA** per Venezia del 26.1.1858 affrancata con 15 cent. prima emissione carta a macchina, ricevuta dal pedone dove fu apposto il timbro lineare di **collettoria** e da questi portata con barca corriera a Chioggia dove fu consegnata all'Ufficio di Posta il quale annullò il francobollo con il timbro a cerchio semplice. Timbro lineare a stampatello dritto senza data di origine prefilatelica (1838) in uso fino al 1861.



☒ lettera da **PELESTRINA** per Padova del 24.10.1860 affrancata con 5 soldi rosso seconda emissione, ricevuta dal pedone dove fu apposto il timbro lineare di **collettoria** e da questi portata con barca corriera a Chioggia dove fu consegnata all'Ufficio di Posta il quale annullò il francobollo con il timbro a cerchio semplice. Timbro lineare a stampatello dritto senza data di origine prefilatelica (1838) in uso fino al 1861.

PORTOGRUARO

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1761, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti.



✉ lettera da **PORTOGRUARO** per Motta di Livenza del 16.9.1853 affrancata per il porto di 15 cent. corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le dieci leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano. Timbro a stampatello dritto introdotto in periodo prefilatelico (1840) e in uso fino al 1855.

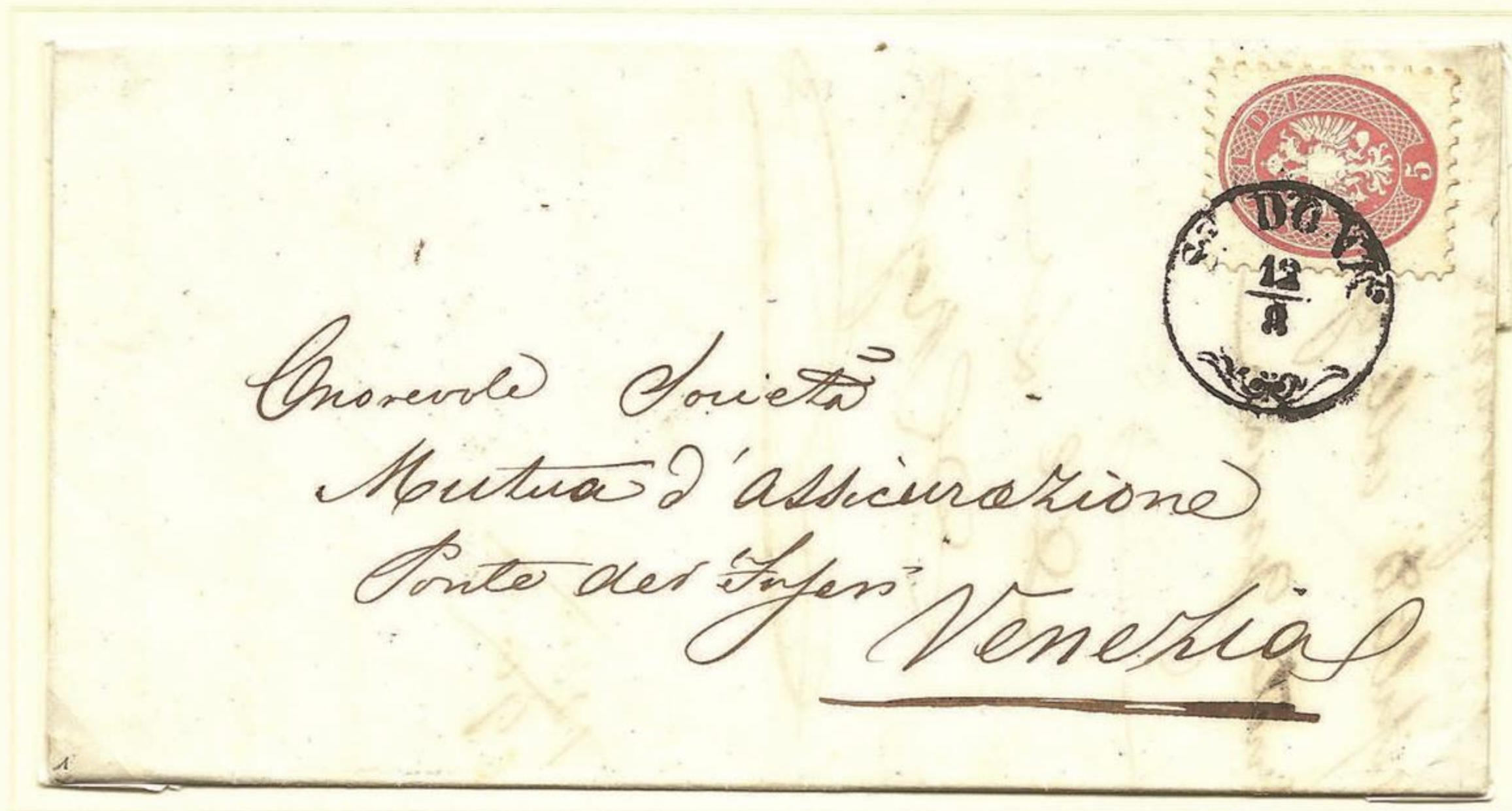


✉ lettera da **PORTOGRUARO** per Milano (Regno d'Italia) del 17.12.1861 affrancata per il porto di 15 soldi assolto con un francobollo da 10 soldi della seconda emissione e un francobollo da 5 soldi della terza emissione.

A seguito dell'annessione della Lombardia (esclusa la Provincia di Mantova) al Regno d'Italia dopo la II Guerra per l'Indipendenza del 1859, la lettera fu spedita con porto assolto per il tragitto interno nel Veneto per la terza distanza rispetto al confine (oltre 75 km.) e tassata all'arrivo a Milano per 20 centesimi di lira per il tragitto nel territorio all'interno del Regno d'Italia. Timbro a cerchio semplice in uso dal 1856.

St. DONA'

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1814.



✉ lettera da **St. DONA'** per Venezia del 19.8.1864 affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della quinta emissione. Timro a cerchio semplice con ornato introdotto nel 1856.

STRA'

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1783, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti. Il Comune di STRA' venne trasferito dalla Provincia di Padova alla Provincia di Venezia il 4 aprile 1816.



✉ lettera da **Fiesse d'Artico** (appartenente al distretto di **STRA'**) per Venezia del 13.8.1863 affrancata per il porto di 5 soldi corrispondenti alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km) assolto con un francobollo della terza emissione. Timro a cerchio semplice con ornato introdotto nel 1858.

S.ta LUCIA in VENEZIA

L'ufficio postale distaccato di S.ta Lucia in Venezia fu aperto il 1.2.1855 nei pressi della Stazione ferroviaria; era dotato di due timbri circolari di foggia uguale ma di dimensioni diverse.



✉ lettera da **S.ta LUCIA in VENEZIA** per Brescia del 3.11.1857 affrancata per il porto di 45 cent. corrispondente alla terza distanza (fino a 17,5 grammi oltre le 20 leghe o 148 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a macchina. Timbro a cerchio semplice piccolo, in uso fino al 1858.



✉ lettera da **S.ta LUCIA in VENEZIA** per Romaneche (Francia, Borgogna) del 6 ottobre 1864 affrancata fino a destino (bollo P.D. nero) per il porto di 25 soldi cpme da convenzione franco-Austriaca del 1 gennaio 1858 e qui assolto con 5 valori da 5 soldi tutti della V emissione. La lettera entrò in Francia attraverso l'ufficio postale di confine di entrata in territorio francese di **Culoz**, dove fu apposto il timbro rosso a doppio cerchio "**Autriche 2 Culoz 2**". Timbro a cerchio semplice grande, in uso dal 1857.

VENEZIA

Capoluogo del Veneto e della Posta già dai tempi della Serenissima Repubblica di Venezia. L'impronta del timbro postale fu introdotta nel 1795, durante la gestione della Posta da parte della Condotta Girolamo Corticelli e Compagni.



☒ lettera da **VENEZIA** per Padova del 27.11.1850 affrancata per il porto di 15 centesimi, corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano. Timbro lineare in cartella in uso dall'agosto al dicembre 1850.



☒ lettera da **VENEZIA** per Padova del 15.1.1851 affrancata per il porto di 15 cent. corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) e assolto con un francobollo della prima emissione primo tipo carta a mano, annullato con il timbro **muto** di Venezia.

Sebbene non adottato ufficialmente dall'Amministrazione Postale Austriaca, il sistema del doppio timbro _ muto sul francobollo, località e data sulla lettera _ ebbe corso in maniera sperimentale in quattordici uffici del Regno tra la fine del 1850 e la metà del 1851, per poi cessare definitivamente.

VENEZIA



☒ lettera scritta a **Mestre** ma impostata a **VENEZIA** per città il 24.3.1855 e affrancata per il porto di 10 cent. corrispondente alla tariffa per lettera ordinaria circolante nel distretto postale di ogni ufficio o per città, qui assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano. Timbro a cerchio semplice in uso dal 1853.



☒ Lettera da **VENEZIA** per Trieste del 22.09.1851 affrancata per il porto di 30 cent. corrispondente alla seconda distanza (fino a 17,5 grammi, oltre le 10 ed entro le 20 leghe) qui assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano annullato con il timbro a ruota dentata.

Questo annullo, che si rifaceva a quelli già in uso in Baviera, fu usato nel periodo settembre/novembre 1851 negli uffici postali di Bergamo, Como e Venezia. Come i timbri muti, fu concepito con la duplice finalità di impedire il riutilizzo dei francobolli apponendo al tempo stesso l'indicazione di luogo e data oltre all'orario della bollatura, il tutto racchiuso però in un'unica impronta.

VENEZIA



E

✉ lettera da **VENEZIA** per Lione (Francia) del 26 o 29.3.1860 (vedi errata composizione del timbro riguardante la seconda cifra del giorno) affrancata fino a destino (bollo P.D. rosso) per il porto di 25 soldi, come da convenzione Franco – Austriaca del 1 gennaio 1858, assolto con un francobollo da 10 soldi bruno e uno da 15 soldi azzurro entrambi della seconda emissione. La lettera entrò in Francia attraverso l'ufficio postale di confine di entrata in territorio francese di **Culoz**, dove fu apposto il timbro rosso a doppio cerchio " **Autriche 2 Culoz 2** ". Timbro a cerchio semplice in uso dal 1853.



Stampato da **VENEZIA** per Padova del 9,6 1864 affrancato con due soldi giallo quarta emissione. Tariffa per lettere circolari o stampati con spedizione sotto fascia per cui era previsto un porto agevolato (Notificazione del 31 maggio 1850), senza riguardo alla distanza. Timbro a cerchio semplice in uso dal 1853.